

Qualità dell'aria in Emilia-Romagna: nel 2023 i dati migliori degli ultimi cinque anni

Nel 2023 in Emilia-Romagna i livelli registrati dalla **rete regionale della qualità dell'aria** mostrano per quasi tutti gli inquinanti **concentrazioni medie inferiori a quelle osservate nell'ultimo quinquennio**.

Come si legge nella sintesi del Rapporto annuale, redatto da Arpae, sulla qualità dell'aria in Emilia-Romagna, **per la prima volta nel 2023 è stato sostanzialmente rispettato** il numero di giorni con superamento del valore limite giornaliero di **Pm10** (35 sforamenti) in tutte le stazioni tranne una, anche se questo sfornamento potrebbe rientrare in seguito alla valutazione del contributo delle polveri sahariane che è ancora in corso. Nel 2017 questo limite era stato superato in ben 27 stazioni, nel 2020 in 25 e nel 2022 in 12, appare quindi evidente una tendenza positiva del fenomeno.

*“Questi dati sono il segnale di una tendenza positiva e del fatto che le azioni che stiamo mettendo in campo ci portano nella giusta direzione- afferma la vicepresidente della Regione con delega all'Ambiente, **Irene Priolo**. L'obiettivo è quello di ridurre le emissioni di inquinanti proseguendo, come delineato con il Piano aria integrato regionale 2030 a intervenire simultaneamente su trasporti, combustione di biomasse, agricoltura, ma anche sull'industria, e farlo sia su scala estesa, di Bacino padano e nazionale, che locale. In questo modo-chiude Priolo-sarà possibile prevenire gli episodi di inquinamento acuto, riducendo i picchi locali. La strada è tracciata, ora serve la collaborazione di tutti, istituzioni, imprese e cittadini per raggiungere questi importanti risultati”.*

Anche i valori medi annuali delle polveri **Pm2.5**, risultano **ampiamente entro i limiti di legge** mentre il limite sulla media annuale di biossido di azoto (**NO2**) è stato superato, senza però superamenti del valore limite orario, in una sola stazione, Bologna-Porta San Felice, a causa di una situazione puntuale **superata**. Meno bene i livelli di concentrazione di **ozono** e il numero di superamenti delle soglie che non rispettano ancora gli obiettivi previsti dalla legge. Entro soglia sono risultati **biossido di zolfo, benzene e monossido di carbonio**.

La rete regionale della qualità dell'aria è composta da **47 stazioni**: in ognuna viene rilevato il biossido di azoto (NO₂), 43 misurano il Pm₁₀, 24 il Pm_{2.5}, 34 l'ozono, 5 il monossido di carbonio (CO), 9 il benzene e 1 il biossido di zolfo (SO₂). Le stazioni si trovano prevalentemente in area urbana e sono rappresentative, pertanto, delle aree a maggiore densità abitativa della regione.

I dati della Qualità dell'aria in tempo reale sono pubblicati da Arpae Emilia-Romagna ogni giorno sulla **pagina web dedicata alla qualità dell'aria** in cui sono riportati i dati delle stazioni e le mappe di valutazione e previsione quotidiane su tutto il territorio regionale. La pagina "aria", nella sezione Situazione riassuntiva regionale riporta anche i livelli giornalieri e le statistiche riepilogative relative al superamento dei limiti in ciascuna stazione.

Il sito Liberiamo l'Aria è aggiornato quotidianamente e, durante il periodo autunno-inverno, riporta le informazioni relative ai provvedimenti emergenziali e le informazioni aggregate a livello provinciale relative al superamento del valore limite giornaliero per Pm₁₀. I dati sono disponibili anche in modalità open data.

La relazione di sintesi Arpae sulla qualità dell'aria 2023 è consultabile al link: <https://www.arpae.it/it/temi-ambientali/aria/report-aria/report-regionali/sintesi-qualita-dellaria-2023.pdf>

Fonte: Regione Emilia - Romagna